IL GAZZETTINO

18 Ottobre 2018

PROGETTO I giovani a Monte Ricco grazie al workshop di progettazione integrata voluto da Fondazione Tiziano e Dolomiti Contemporanee

Architettura: assalto al forte

▶Due giornate di studio a Monte Ricco per una trentina di giovani laureati

▶Hanno lavorato sulla rigenerazione urbanistica, coordinati da D'Incà Levis

PIEVE DI CADORE

Una trentina di giovani architetti per due giornate sono stati in visita a Monte Ricco, grazie al workshop di progettazione culturale integrata promosso dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore e da Dolomiti Contemporanee nell'ambito del progetto Interreg Stream. Provenivano da tutta Italia e con competenze differenti hanno lavorato sui temi della rigenerazione paesaggistica del Colle di Pieve di Cadore. L'iniziativa è stata coordinata da Gianluca D'Incà Levis di Dolomiti Contemporanee e da Antonio De Rossi, esperto di trasformazioni contemporanee del territorio e del paesaggio alpino, docente ordinario di composizione architettonica e urbana e direttore del Centro di ricerca dell'Istituto di architettura montana al Politecnico di Torino, nonché autore di un intervento contro lo spopolamento della comunità occitana di Ostana per ricostruire con le case l'anima dei loro abitanti. Il gruppo di giovani professionisti, ospiti nelle residenze d'artista di Pieve e di Corte di Cadore, è stato accolto dal sindaco di Pieve, Bepi Casagrande, e dal presidente della Magnifica Comunità, Renzo Bortolot, mentre l'aspetto archeologico dell'area è stato trattato da Eugenio Padovan e Moreno Baccichet ha presentato esempi di rigenerazione urbana e pratiche di partecipazione. Considerando che la montagna deve essere intesa come luogo di sostenibilità e dell'anima, lontana da ogni visione consumistica, si è sviluppato un approfondito dibattito rivelatore di una naturale vocazione degli spazi del Forte per questo tipo di attività, la quale si è intrecciata in modo armonioso e naturale sia con le opere d'arte esposte sia con i visitatori del sito e della mostra. I risultati delle due giornate verranno rielaborati e sintetizzati in un documento che costituirà parte integrante del progetto Interreg Stream e che sarà oggetto di discussione con istituzioni, associazioni e cittadini attraverso una serie di incontri. La presidente della Fondazione Tiziano Maria Giovanna Coletti si è detta soddisfatta del risultato raggiunto dal workshop: «Abbiamo portato all'attenzione dei giovani architetti un'area di Pieve di Cadore dove storia e natura unici nel genere meritano una valorizzazione paesaggistica iniziata con il recupero del Forte. Alla fine tutti sono stati d'accordo nel sottolineare la bellezza di Pieve con il suo Monte Ricco dalle grandi potenzialità».

Dino Bridda

LA MONTAGNA INTESA COME LUOGO DI SOSTENIBILITÀ E DELL'ANIMA LONTANA DA OGNI VISIONE DI CONSUMO